

SCHEDA:

**INVITO 1° - 2012 PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DEI LIVELLI PRODUTTIVI E OCCUPAZIONALI "PROGETTO QUADRO "**

REGIONE LAZIO

TITOLO SINTETICO PROGRAMMAZIONE FORMATIVA

**SOGGETTO/I PROPONENTE/I (1)**

USR Cisl Lazio  
CNA Lazio  
Confartigianato Imprese Lazio  
CGIL di Roma e Lazio  
UIL di Roma e Lazio  
CASARTIGIANI LAZIO  
F.A.R.A CLAAI

**SOGGETTO TITOLARE DELL'AZIONE FORMATIVA (2)**

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
CODICE FISCALE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
SITO	
SEDE OPERATIVA (INDIRIZZO)	
REFERENTE	
CONTATTO	

## PIANO FORMATIVO

TITOLO E/O RIFERIMENTO Piano Nazionale

### FABBISOGNI

#### ANALISI/INDICAZIONI E TENDENZE MACRO

Dai risultati del “Monitoraggio congiunturale del sistema produttivo del Lazio – Secondo trimestre 2012 e previsioni per il terzo trimestre 2012” a cura di Unioncamere e Censis, indagine realizzata intervistando un campione di 1.200 imprese del Lazio e rappresentativo di tutti i settori, classi dimensionali e province, emergono i seguenti dati.

Settori ed ambiti di investimento per affrontare la crisi e sostenere lo sviluppo del Lazio.

“Non sono molte le strategie che le imprese del Lazio intravedono per affrontare la crisi.

Emerge tuttavia in modo abbastanza chiaro come un consistente numero di imprese faccia affidamento essenzialmente su due possibili leve:

- le reti collaborative di vario tipo e
- l’innovazione di processo o di prodotto, in particolare nella forma di diversificazione produttiva.

Le possibilità di contrasto alla recessione viaggiano dunque su un doppio binario:

- da un lato lo sviluppo verso l’esterno, tramite un sistema di accordi con altre imprese e, dall’altro
- uno sviluppo tutto interno tramite l’ampliamento della gamma di prodotti, l’innovazione di prodotto o la diversificazione produttiva finalizzata a presidiare nuove nicchie di mercato.

Sebbene interventi più radicali sull’azienda siano stati indicati da una minoranza del campione, non sono pochi i casi in cui si prevede di effettuare la cessione d’impresa (12,1%) o la liquidazione della stessa (quasi il 10%). Più del 13% degli intervistati, inoltre, prevede una riconversione produttiva.

Gli effetti della crisi appaiono, in questo modo, particolarmente evidenti con una capacità di penetrare molto a fondo nel tessuto produttivo regionale e capace, verosimilmente, di cambiarne l’organizzazione complessiva.

L’obiettivo di mettere in campo strategie impegnative di contrasto alla crisi, attraverso innovazioni di prodotto e di processo e la costruzione di reti di collaborazione, non riguarda solo le aziende di medio-grandi dimensioni, ma diffusamente anche le imprese più piccole.

Ciò sembra mettere in evidenza come gran parte del tessuto produttivo, anche quello delle aziende di ridotte dimensioni, oggi non è più ripiegato su se stesso, ma cerca comunque di reagire mettendo in campo risorse nuove, muovendosi su livelli diversi, tentando di crescere sia per linee esterne (reti) che per linee interne (diversificazione produttiva).

Per quanto ci si possa sforzare di individuare i settori su cui investire per il rilancio dell’economia regionale, il campione contattato ha individuato poche opzioni.

Per la parte più consistente degli intervistati l’ambito su cui oggi occorrerebbe puntare è quello del turismo e dell’accoglienza (segnalato dal 40,2% degli intervistati).

Anche l’industria culturale, molto legata al turismo, raccoglie un consenso relativamente basso.

Sono inoltre pochi gli imprenditori che hanno segnalato la necessità di puntare su nuovi settori di specializzazione come quelli della green economy, del design, della farmaceutica o della logistica, notoriamente caratterizzati da un elevato grado di innovazione e di capacità competitiva.

Gli strumenti e le politiche per sostenere l’occupazione e per mitigare l’attuale fase di razionamento del credito sono le priorità di intervento segnalate dalle imprese del Lazio. Altri

interventi, come il sostegno all'innovazione, il più facile accesso alla ricerca o migliori infrastrutture, pur interessanti, non sembrano essere ai primi posti nella lista delle priorità del tessuto produttivo laziale.

La quota più alta di intervistati, pari al 43,2%, ha segnalato viceversa come utile e determinante per affrontare la crisi poter accedere a sgravi fiscali, come il credito d'imposta per nuove assunzioni o per nuovi investimenti produttivi.

Quasi il 33% ha segnalato come importante una maggiore disponibilità di risorse finanziarie dal sistema credito.

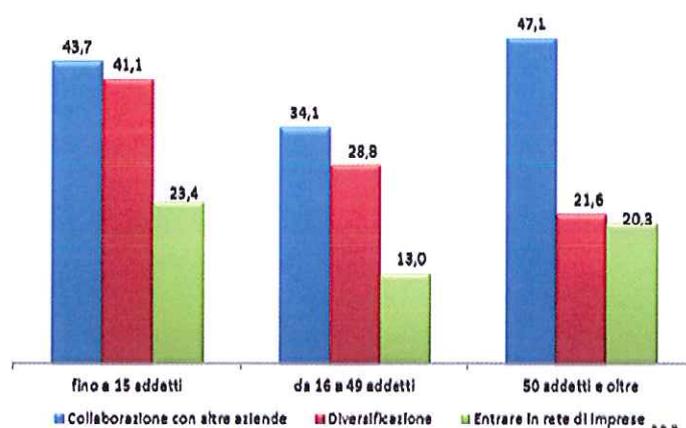
Sebbene molti siano gli ambiti in cui le politiche pubbliche possono intervenire attraverso appositi incentivi (ricerca, innovazione, internazionalizzazione, servizi avanzati) è evidente che occorre, in primis, superare i due maggiori ostacoli che si frappongono alla ripresa:

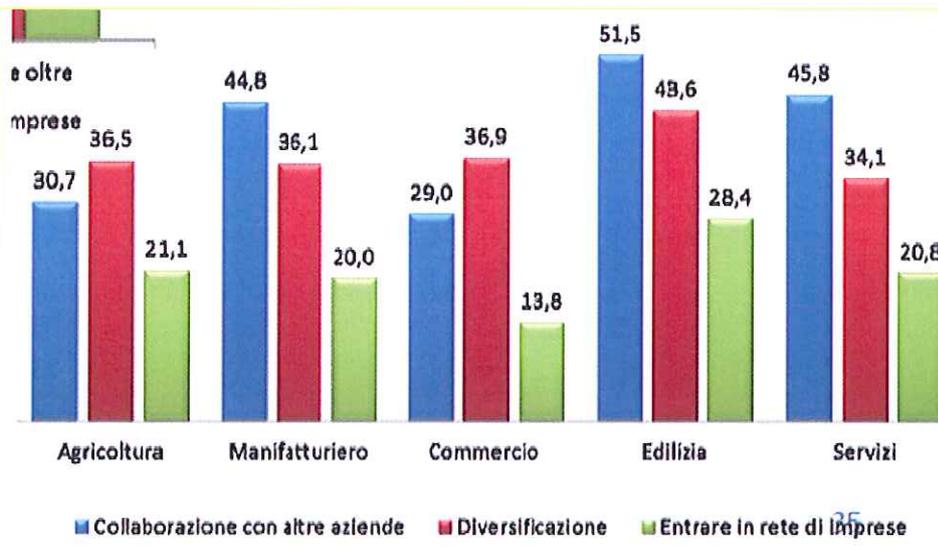
- la questione occupazionale, salvaguardando gli attuali posti di lavoro e creando nuove opportunità soprattutto per i giovani e
- la questione del credito, oggi divenuta insostenibile per un numero ampio e crescente di aziende.

Reti di impresa, collaborazioni e diversificazione sono le strategie a cui le imprese guardano maggiormente per tentare di affrontare la crisi. In generale emerge un atteggiamento proattivo abbastanza diffuso. Sebbene minoritari non sono pochi i casi in cui si prevede la cessione o la liquidazione dell'azienda.

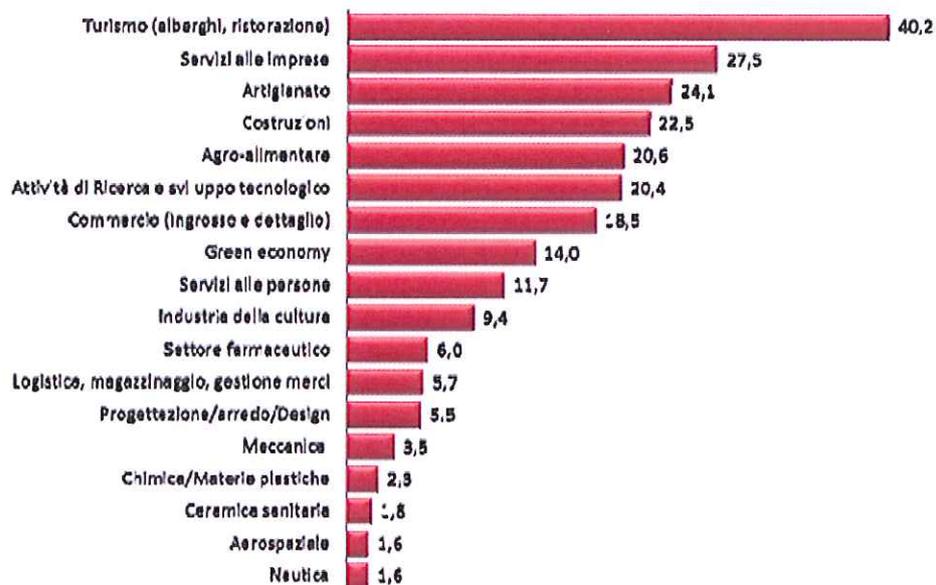


La possibilità di collaborare con altre imprese è l'opzione più diffusa in tutte le classi dimensionali ed in tutti i settori. Anche tra le imprese più piccole è diffusa l'idea di mettere in atto nuove strategie di contrasto alla crisi fondate soprattutto sulla costituzione di reti collaborative e su tentativi di diversificazione della produzione.





Settori produttivi su cui occorrebbe puntare maggiormente per il rilancio dell'economia del Lazio.



Il turismo è il settore del futuro per la maggioranza degli intervistati. Gli imprenditori chiedono un potenziamento della capacità di accoglienza e di intrattenimento per affrontare la crisi attuale.

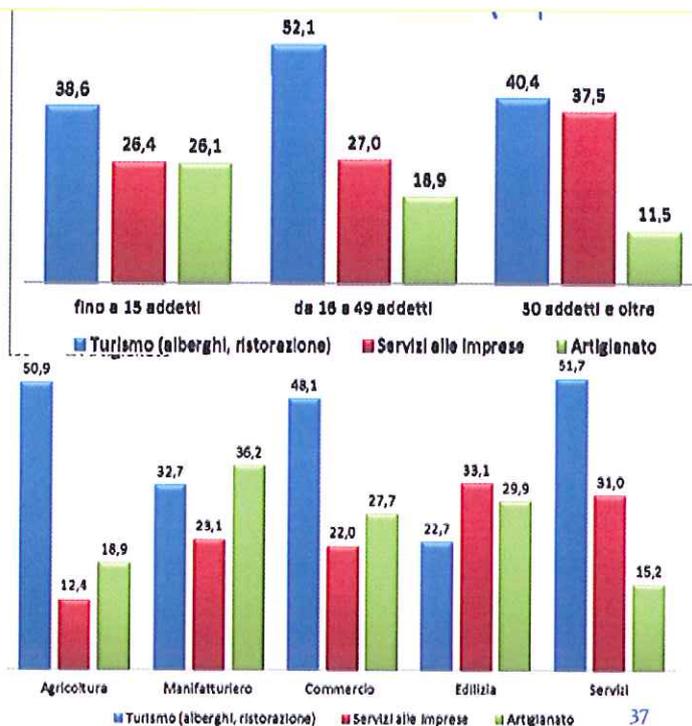
Ad una distanza piuttosto consistente dalla prima opzione gli imprenditori segnalano come opportunità di crescita futura i servizi alle imprese, l'artigianato e le costruzioni.

Il settore edile pur essendo in difficoltà da tempo, resta per quasi un quarto degli imprenditori intervistati una specializzazione che può rappresentare un pivot dello sviluppo regionale.

Ricerca e sviluppo resta per molti un'opzione rilevante.

Più modesto l'affidamento che si fa nei confronti di ambiti produttivi come quello della green economy, della logistica e del design.

Settori produttivi su cui investire maggiormente per il rilancio dell'economia del Lazio.

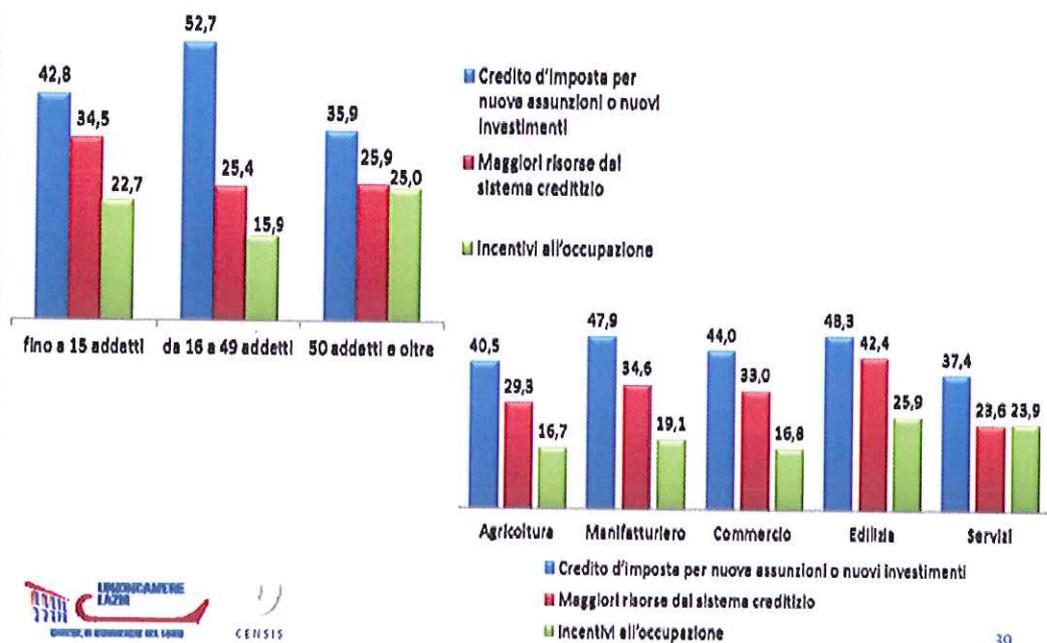


Strumenti ed incentivi di cui le imprese del Lazio avrebbero maggiormente bisogno



Strumenti e politiche di sostegno all'occupazione ed un più facile accesso al credito sono considerati come le necessità prioritarie per affrontare la prolungata fase di crisi che la regione attraversa.

In particolare, il 43,2% vorrebbe poter usufruire del credito d'imposta per i nuovi occupati e per nuovi investimenti, quasi il 33% avrebbe necessità di maggiori risorse provenienti dal sistema del credito ed il 22% segnala l'opportunità di ulteriori incentivi all'occupazione.



### TIPOLOGIA AZIONI FORMATIVE

#### AMBITI DI RIFERIMENTO

Le Azioni Formative potranno riguardare gli ambiti: settoriale, di filiera, territoriale, aziendale e d individuale.

Le azioni formative potranno essere realizzate sull'intero territorio della Regione Lazio.

### AMBITO DI INTERVENTO

#### FINALITA' GENERALI

- sostenere l'occupazione stabile e di qualità;
- accompagnare le imprese nei processi di ampliamento della struttura organizzativa e professionale interna;
- valorizzare e trasferire le competenze tecnico/professionali acquisite nel contesto d'impresa;
- offrire opportunità formative per valorizzare il capitale umano attraverso la formazione tecnico – professionalizzante;
- favorire ed innovare le metodologie e i processi di apprendimento;
- ampliare la base dei beneficiari e dei destinatari coinvolti nella formazione, consentendo anche così
- una più ampia diffusione della attività del Fondo, con particolare riferimento ai giovani, alle donne ed ai lavoratori in mobilità;
- incentivare modelli di riferimento condivisi di approccio metodologico, strumentale e di contenuto formativo, per la diffusione di buone prassi;
- realizzare azioni di sostegno allo sviluppo della competitività d'impresa e della conoscenza delle persone;
- favorire la predisposizione e realizzazione di interventi di formazione continua che, impiegando contestualmente sia contributi del Fondo che le risorse individuate e rese disponibili dai Soggetti pubblici e/o privati a livello regionale permettano processi innovativi e sperimentali di integrazione delle politiche.

#### PRIORITA' MACRO E SPECIFICHE

- incentivare le imprese all'inserimento al lavoro attraverso l'istituto dell'apprendistato;
- accompagnare le persone poste in mobilità nel percorso individuale di reinserimento nel mercato del lavoro;
- incentivare le imprese nella definizione e realizzazione di processi di occupazione stabile

	<p>e di qualità;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• superare le disparità di genere nell'offerta di opportunità di lavoro;</li> <li>• favorire la sperimentazione di misure volte a sostenere la competitività e lo sviluppo dell'impresa.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivare interventi formativi finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ orientare e personalizzare la formazione;</li> <li>○ formare i tutor aziendali per la formazione in affiancamento, e i tutor di formazione per l'assistenza tecnica al progetto formativo, il trasferimento delle competenze, la verifica e validazione degli apprendimenti;</li> <li>○ realizzare formazione in affiancamento mirata all'occupazione;</li> <li>○ implementare e/o specializzare le competenze in essere.</li> </ul> </li> </ul>

### BENEFICIARI

- lavoratori in stato di mobilità;
- lavoratori occupati nelle imprese beneficiarie, con contratti di collaborazione a progetto, a tempo determinato, o con altre tipologie di inserimento lavorativo non a tempo indeterminato, con prioritaria attenzione ai giovani fino a 29 anni ed alle donne;
- lavoratori assunti con contratto di apprendistato, per la formazione esclusivamente tecnico – professionalizzante e di mestiere.

I soggetti sopra elencati potranno partecipare a non più di una Azione formativa presentata a valere sulle presenti disposizioni da realizzare in orario o fuori dell'orario di lavoro, purché il cumulo tra orario normale di lavoro e formazione non superi il limite di 48 ore settimanali.

### PROFILO DELL'INTERVENTO

#### DESCRIZIONE MACRO DELLE UF

- **VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE e VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE:** le U.F. dovranno avere carattere professionalizzante e qualificante e dovranno attenersi alle seguenti aree:
  - ✓ Progettazione CAD;
  - ✓ Marketing per la piccola impresa artigiana;
  - ✓ Gestione e sviluppo reti di impresa;
  - ✓ Tecniche e strumenti per l'internazionalizzazione e le esportazioni;
  - ✓ Tecniche e strumenti per il commercio elettronico;
  - ✓ Competenze per favorire l'accesso per le imprese artigiane alle fonti esterne di tecnologia e ai soggetti che svolgono attività di ricerca;
  - ✓ Digitalizzazione dei processi lavorativi secondo web technologies e web modalities;
  - ✓ Green economy:
    - progettazione di sistemi energetici e impianti;
    - certificazione energetica degli edifici;
    - finanziamenti per il settore;
    - biotecnologia applicata allo sviluppo di nuovi prodotti;
    - riqualificazione ambientale;
    - materiali edili a basso impatto ambientale;
    - bioedilizia;
    - energie rinnovabili;
    - efficienza energetica e qualificazione energetico-ambientale.
- **VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA':** le U.F. professionalizzanti per la formazione degli apprendisti dovranno essere individuate e definite nel Piano Formativo Individuale (PFI) redatto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.a) del D.Lgs 167/2011 ovvero anche sulla base di quanto previsto dal CCNL o - nelle more di recepimento del T.U. - dall'accordo interconfederale di settore. Al termine, sarà aggiornato il Libretto formativo del Cittadino con la formalizzazione delle competenze acquisite dall'apprendista con la formazione tecnico-professionalizzante.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono pertanto ammesse tutte le Azioni formative che prevedano la formalizzazione e l'erogazione di U.F. attinenti al Piano Formativo Individuale dell'apprendista. Le stesse saranno puntualmente declinate in UC nell'ambito di ogni singola Azione Formativa.</li> </ul>
INNOVATIVITA'	Sono premiate le azioni formative che presentano caratteri innovativi rispetto ai processi, alle metodologie ed ai modelli di erogazione della formazione continua.
TRASFERIBILITA'	Le azioni formative debbono essere progettate affinché le buone prassi rilevate siano trasferibili in contesti differenti. Saranno al contempo premiati i percorsi che agiscano su aree di competenze spendibili in realtà aziendali differenti e pertanto di valido supporto all'occupabilità dei destinatari.
STIMA E CARATTERISTICHE DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono destinatari dei VOUCHER FORMATIVI per lo SVILUPPO e l'OCCUPAZIONE i lavoratori in stato di mobilità nella misura di 6 voucher per la Linea A e 2 voucher per la Linea B;</li> <li>• Sono destinatari dei VOUCHER di OCCUPAZIONE STABILE i lavoratori occupati con contratti di collaborazione a progetto, a tempo determinato, o con altre tipologie di inserimento lavorativo non a tempo indeterminato, con prioritaria attenzione ai giovani fino a 29 anni ed alle donne, nella misura di 9 voucher per la Linea A e 3 voucher per la Linea B;</li> <li>• Sono destinatari dei VOUCHER per lo SVILUPPO e la COMPETITIVITA' i lavoratori assunti con contratto di apprendistato, per la formazione esclusivamente tecnico – professionalizzante e di mestiere e le altre tipologie di destinatari interessati da programmi di specializzazione, nella misura di 6 voucher per la Linea A e 1 voucher per la Linea B.</li> </ul>
STIMA N° VOUCHER PREVISTI PER TIPOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Linea A: 6 voucher</li> <li>○ Linea B: 2 voucher</li> </ul> </li> <li>• VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Linea A: 9 voucher</li> <li>○ Linea B: 3 voucher</li> </ul> </li> <li>• VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Linea A: 6 voucher</li> <li>○ Linea B: 1 voucher</li> </ul> </li> </ul>
PREVISIONE FORMAZIONE TUTOR AZIENDALI E A SUPPORTO DELL'APPRENDIMENTO	E' prevista la formazione dei tutor delle imprese che saranno impegnati nel percorso di accompagnamento formativo degli apprendisti con i voucher per lo sviluppo e la competitività.
<b>DESTINATARI</b>	
AREA AZIENDALE (3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione</li> <li>• Amministrazione</li> <li>• Logistica/magazzino</li> <li>• Commerciale e Marketing</li> <li>• Ricerca e sviluppo</li> </ul>
<b>MODALITA' ORGANIZZATIVE</b>	
STIMA: DURATA IN ORE	<p>Al fine di massimizzare l'impatto delle risorse disponibili, agendo sul maggior numero possibile di destinatari, per ciascuna tipologia di voucher è preferita, ma non esclusiva, la realizzazione di Azioni formative della minor durata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 ore per il voucher formativo per lo sviluppo e l'occupazione</li> <li>- 40 ore per il voucher di occupazione stabile</li> <li>- 80 ore per il voucher per lo sviluppo e la competitività'.</li> </ul> <p>In considerazione del numero massimo di voucher disponibili, saranno quindi erogate circa 1.360 ore di formazione.</p>

<p>STIMA: DURATA IN GIORNATE</p>	<p>I corsi dovranno essere svolti in orario lavorativo e per un massimo di 8 ore giornaliere.</p> <p>Le Azioni formative dovranno preferibilmente prevedere calendari di svolgimento dei corsi per un massimo di 4 ore giornaliere.</p> <p>Le ore di formazione saranno quindi erogate in circa 340 giornate.</p>
<p><b>STRUMENTI - METODOLOGIE - SUPPORTI</b></p>	
<p>MONITORAGGIO IN ITINERE (DESCRIZIONE ATTIVITA')</p>	<p>Il sistema di monitoraggio è finalizzato ad acquisire una serie di informazioni circa l'andamento dell'azione formativa in termini di gradimento e di soddisfazione delle aspettative dei partecipanti. Obiettivo è quello di verificare l'andamento del percorso evidenziando eventuali gap tra il progetto e la sua realizzazione, consentirne il riallineamento nell'edizione in corso ed evitare problematiche simili in eventuali edizioni successive. Il sistema di monitoraggio del gradimento e della soddisfazione prevede diversi momenti di rilevazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ ex-ante: la somministrazione ai discenti del Questionario per la valutazione delle aspettative è effettuata prima dell'avvio delle attività formative; è somministrato dal tutor.</li> <li>✓ in itinere: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il Questionario di fine modulo è somministrato dal tutor ai discenti al termine di ogni modulo didattico;</li> <li>○ il Tableau de bord è compilato a cura del tutor al termine di ciascun modulo. Per la compilazione dell'area relativa all'apprendimento, il tutor riporta le valutazioni del docente.</li> </ul> </li> <li>✓ ex-post: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il Questionario di fine corso è somministrato dal tutor ai discenti alla conclusione dell'attività formativa;</li> <li>○ il Tableau de bord è infine compilato dal tutor in riferimento al complesso delle attività svolte.</li> </ul> </li> </ul> <p>La rilevazione consente di valutare gli aspetti relativi al gradimento ed all'apprendimento degli allievi attraverso l'indagine di vari indicatori suddivise per aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Apprendimento, partecipazione e interesse;</li> <li>✓ Gruppo aula, relazioni e clima;</li> <li>✓ Qualità dei contenuti formativi e coerenza con gli obiettivi didattici;</li> <li>✓ Qualità delle metodologie didattiche e coerenza con gli obiettivi del corso;</li> <li>✓ Qualità del materiale didattico e coerenza con gli obiettivi del corso;</li> <li>✓ Competenze dei docenti.</li> </ul> <p>Gli strumenti da impiegare saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Questionario inizio attività per la valutazione delle aspettative degli allievi;</li> <li>✓ Questionario di fine modulo per la valutazione del gradimento degli allievi;</li> <li>✓ Tableau de bord per la valutazione dell'apprendimento e del gradimento (registrazione del tutor).</li> </ul> <p>Il sistema di monitoraggio permette in itinere l'individuazione di eventuali problematiche a cui si darà, ove possibile, immediata risposta.</p> <p>Al termine dei percorsi l'elaborazione dei dati raccolti condurrà alla redazione di note finali che evidenzino per ciascun aspetto indagato i punti di forza e di debolezza, le criticità emerse e come sono state affrontate, le azioni di miglioramento possibili per eventuali edizioni successive.</p>

<p><b>VALUTAZIONE DI IMPATTO</b> (DESCRIZIONE ATTIVITA')</p>	<p>La valutazione finale delle azioni formative mira a verificare l'impatto della formazione sul lavoro dei beneficiari, evidenziando i cambiamenti intervenuti a seguito delle nuove competenze acquisite.</p> <p>L'azione di valutazione mira alla misurazione della variazione di comportamenti sul lavoro così come percepito dai partecipanti e dai responsabili, con la finalità di mostrare quali siano stati i vantaggi della formazione stessa.</p> <p>La valutazione finale avviene attraverso la somministrazione ai partecipanti ed ai responsabili di due questionari di autovalutazione attraverso i quali emerge l'efficacia reale della formazione in termini di miglioramento della capacità di svolgere il lavoro.</p> <p>Sarà cura dell'ente proponente la somministrazione, a tre mesi dal termine della formazione, ai partecipanti ed ai rispettivi responsabili; così come la redazione di un report finale da rendere disponibile all'azienda, organizzando un incontro per la discussione dei risultati emersi.</p> <p>La valutazione finale assume massima valenza non nell'immediato termine della formazione ma a distanza di un lasso di tempo che permetta la sedimentazione e la effettiva sperimentazione delle competenze acquisite.</p> <p>E' previsto pertanto che i questionari siano somministrati ai partecipanti ed ai responsabili ad una distanza di 3 mesi dal termine della formazione.</p> <p>Gli indicatori considerati per la valutazione dell'impatto della formazione sul lavoro, rilevati attraverso l'autovalutazione dei discenti e dei responsabili, riguardano le macroaree relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ raggiungimento delle aspettative / realizzazione dei fabbisogni formativi;</li> <li>✓ effettiva applicazione sul lavoro delle competenze acquisite;</li> <li>✓ miglioramento delle capacità lavorative.</li> </ul> <p>Gli strumenti utilizzati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Questionario per la valutazione del trasferimento degli apprendimenti in ambito lavorativo per i partecipanti;</li> <li>✓ Questionario per la valutazione del trasferimento degli apprendimenti in ambito lavorativo per i responsabili.</li> </ul> <p>L'elaborazione dei dati raccolti condurrà alla redazione di report che evidenzino i risultati della formazione in termini di miglioramento delle prestazioni lavorative. Tale report sarà tema di un incontro con i responsabili aziendali e con il personale formato al fine di valorizzare l'intervento realizzato e di stimolare e migliorare ulteriori iniziative.</p>
<p><b>ASPETTI ECONOMICI</b></p>	
<p>RICHIESTA DI CONTRIBUTO COMPLESSIVO AL FONDO</p>	<p>€ 41.542,25</p>
<p>CONTRIBUTO PER TIPOLOGIA DI VOUCHER E LINEA DI FINANZIAMENTO</p>	
<p>LINEA A:</p>	<p>€ 31.519,74</p>
<p><input type="checkbox"/> VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE</p>	<p>€ 7.879,94</p>
<p><input type="checkbox"/> VOUCHER DI OCCUPAZIONE</p>	<p>€ 7.879,94</p>

STABILE	
<input type="checkbox"/> VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	€ 15.759,87
LINEA B:	€ 10.022,50
<input type="checkbox"/> VOUCHER FORMATIVO PER LO SVILUPPO E L'OCCUPAZIONE	€ 2.505,63
<input type="checkbox"/> VOUCHER DI OCCUPAZIONE STABILE	€ 2.505,63
<input type="checkbox"/> VOUCHER PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA'	€ 5.011,25
CONTRIBUTO DI ALTRO SOGGETTO	
IDENTITA' DEL SOGGETTO	
STIMA MATERIALI DI CONSUMO	
STIMA COSTI PER LE ATTIVITA' DI FORMALIZZAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	
VALORE COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	€ 41.542,25

Roma, 27 novembre 2012

USR CISL LAZIO

Timbro e firma del Legale Rappresentante



CNA LAZIO

Timbro e firma del Legale Rappresentante

C.N.A.  
CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO  
E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA  
FEDERAZIONE REGIONALE LAZIO  
VIA C. GUARDIA 150/151  
00154 ROMA

CGIL DI ROMA E LAZIO

Timbro e firma del Legale Rappresentante

UIL ROMA - LAZIO

Via Buonarroti, 51  
00185 ROMA

CONFARTIGIANATO IMPRESE LAZIO

Timbro e firma del Legale Rappresentante

CONFARTIGIANATO IMPRESE LAZIO  
Via Gerusalemme, 63  
00186 ROMA  
C.F. 80412570582

UIL DI ROMA E LAZIO

Timbro e firma del Legale Rappresentante



CASARTIGIANI LAZIO

Timbro e firma del Legale Rappresentante

OPERAZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANO  
Via Flaminio Ponzi, 2  
00159 ROMA

CLAAI LAZIO

Timbro e firma del Legale Rappresentante

Handwritten signature